

**LA STAMPA**  
Dicembre 1991

## tuttolibri



### Così scrisse Manet

**REMBRANDT**  
Celebri tele

Ecco Rembrandt nell'anno delle grandi mostre. Da Garzanti esce un volume "Rembrandt" (pp. 150 L. 135.000) con la riproduzione a colori di 48 celebri tele e di alcuni quadri fino a quel tempo fa meno noti, come quelli conservati all'Erritorio di San Pietroburgo. Naturalmente c'è anche un capitolo dedicato alla grafica. La presentazione è di Ludvig Müntz, che ha da dieci anni allo studio l'opera di Rembrandt. Ha stato direttore di Rembrandt alla Akademie Galerie di Vienna.

I testi bibliografici dell'opera di Rembrandt sono molti, ma il più significativo è quello pubblicato dalla Sestante secondo Rembrandt (pp. 99 L. 44.000). L'autore, Paul Baudouy, indaga sulle "Stimmate dei conti fiscali" (ossia quando Gesù appare nell'atto di parlare o bussare) esplorando la tecnica e i riflessi spirituali.

**IRVING PENN**

#### Galleria di vip

Irving Penn, grande fotografo, diventa col libro "A view of the Masters" un vero e proprio catalogo di apprezzamenti su "Vogues" negli anni del dopoguerra, presenta una retrospettiva nel raffinato libro pubblicato da Leonardo (Passaggi, pp. 150 L. 100.000), con introduzione di Alexander Liberman. L'obiettivo scava implicitamente nei personaggi, eleganza e psicologia si mescolano, la composizione è sempre curata. Non solo che il fotografo ha parlato di estroversione al design, i soggetti? La moda, la gloria. E poi l'effimero: cartelli segnali, fiori appassiti, frutta marcia. Ma la galleria va oltre a splendide indossatrici, e qualche nudo, spiccano personaggi come Louis Armstrong e Francis Bacon, Anaïs Nin e Ingmar Bergman.

**ERTE'**

#### Gioielli d'autore

Di Erte', pittore, scultore, scenografo, costumista, ecco un aspetto poco noto: la progettazione di gioielli. Il volume della Fabbris Arte (Arte libri, pp. 150 L. 30.000 a cura di Marshall Lee, con introduzione di Louis Zara) è un viaggio tra 328 gioielli creati dall'artista che vi ha messo il suo stile. Un libro devozione, dono di una vena di Art Déco. Lui diceva: «Quando impari a leggere e a scrivere rimasi assolutamente affascinato dall'alfabeto». E molti suoi gioielli sono ispirati al simbolo con la figura umana. Anzi qui le lettere diventano orecchini, anelli, pendenti, spille in oro, diamante, rubini, onice. E i gioielli tornano a essere di collezionisti: spesso sono accompagnati dai disegni preparatori.

**EPISTOLARIO**

#### La vita e l'opera

Edouard Manet fra tavolozza e corrispondenze. Il capofila dell'impressionismo emerge da un volume che riunisce la vita e l'opera (Edouard Manet, la vita e l'opera attraverso i suoi scritti, a cura di Julie Wilson-Bareau, pp. 319 L. 100.000). Da Agostini. Solo riprodotti i quadri, mentre da altri che fecero scandalo al Salón fino al Bar delle Folies-Bergère esposto nel 1882. Ma la ricerca dell'artista è accompagnata dalle sue corrispondenze, dagli scritti, dalle sue lettere ai familiari, quelle inviate a Baudelaire, Mallarmé e Zola. Ad Albert Wolff, critico del *Figaro*, scrivevano nel 1878 i due amici Monet, Sisley, Renoir e natale Berthe Morisot, faranno una mostra e una vendita alla Salle Drout. Uno di questi signori vi porterà un catalogo e un invito. Forse non avete ancora non vi piace, ma vi piacerà...».

A Manet è dedicata anche una monografia di Françoise Cachin (Manet, pp. 150 L. 42.000). Fabbris editore, con risparmio, dedica di questo "moderno che è stato un classico". E ogni retrospettiva sembra rivelarne nuovi aspetti.

**MAGRITTE**

#### Mi spiego

Il pensiero di Magritte, i meccanismi che fanno scattare le sue opere sono l'argomento di un interessante



volume della editrice Arnaudus (René Magritte. La combinazione della mia arte, a cura di Giovanni Cacciavillani, pp. 127 L. 18.000). L'analisi di Cacciavillani prosegue con le interviste degli studiosi di Magritte, con le citazioni dei testi del pittore. Magritte spiega in qualche modo se stesso, la sua idea di poesia, il suo senso del surrealismo, delle molteplici provoste dal sentimento di certezza che noi appartengiamo, di fatto, a un mondo enigmatico. La certezza di appartenenza è di ordine mistico - morale, interamente assente al campo in cui le cose si provano - si scoprono, si oppongono.

**SOAVI**

#### Racconto quadri

Si intitola *Guardando*, è una raccolta di scritti (Einaudi, pp. 307 L. 36.000) di Giorgio Soavi, poeta e romanziere, che contiene commenti, incontri, impressioni, racconti che trascinano il lettore con un tono assai lontano da quello, sussurrato, del critico. Nel testo di Fra i sogni, De Chirico, Schiele, Ben Shahn, Maccari, Folon, Di Giacometti scrive: «Nella sua attesa di diventare mortale, Alberto Giacometti disegnava la storia, la storia più resistente della storia dell'arte moderna».

**Ottocento**

#### Pittura italiana

Due ponderosi volumi, superillustri, curati da Enrico Castelnovo, con saggi di studiosi specializzati, si intitola *Le Pitture in Italia. L'Ottocento*. Eletta (pp. 117 L. 340.000) consentono di riscoprire un campo già molto scavato della storia-gramma moderna. L'ambizioso titolo nasconde però un segreto: non solo una storia di capolavori o di maestri, né seguirà uno sperimentalismo problematico. Le opere di Guardo attraverso la loro presenza, il contesto iconografico e stilistico. Il viaggio attraverso la pittura si svolge regione per regione, con altri capitoli dedicati a specifici argomenti. L'edizione è completa da un ricco dizionario biografico degli artisti.

**BRETTON**

#### Occhio surrealista

Pubblicato nel 1957 in tiratura limitata, è un libro culto dove André Bretton, con la collaborazione di Georges Bataille, ha scritto una storia dell'arte surrealista dal punto di vista surrealistico. Ora Adelphi lo propone *L'arte magica* (pp. 359, L. 250.000) agli appassionati. Vi si espone il surrealismo come unico e fantastico dell'espressione umana, con grande attenzione ai primativi. Ci sono lacune e rivelazioni. Una storia era stata in libera esecuzione di una grande mente in un mondo che le è familiare. Accompagnata da preziose illustrazioni.

**GOZZOLI**

#### Viaggio dei Magi

Lo storico Franco Cardini indaga sul "Viaggio dei Magi" dipinto da Benozzo Gozzoli nella sala dei palazzi della Capella di Palazzo Medici a Firenze: La cavalcata d'Oriente (Tomo edizioni, pp. 176 L. 94.000). I volti, i saggi, i magi sono gli elementi che ricoprono l'ambiente storico, significati sacri e profani e perfino una mappa del potere. L'interessante volume coincide con il restituendo del ciclo pittorico che sarà presentato al pubblico nel 1992.

**IN FRANCIA**

#### Chastel et il 500

André Chastel abbandona per una volta i suoi studi sul Rinascimento italiano per concentrarsi sulla Francia di Francesco I: i saggi raccolti nel volume *Le Moyen Age: architettura e cultura nella Francia del Cinquecento*, pp. 188 L. 24.000) presentano un lato meno nota della pittura politica del grande re, dove dominano i lavori di Foucillon. Si tratta di conferenze e lezioni tenute al Collège de France e di 5 testi più recenti sulle problematiche architettoniche e culturali della Francia, con particolare attenzione per lo studio degli edifici, i trattati di architettura, l'importanza della scalinata e del camino, i rapporti fra l'arte francese e l'Europa.



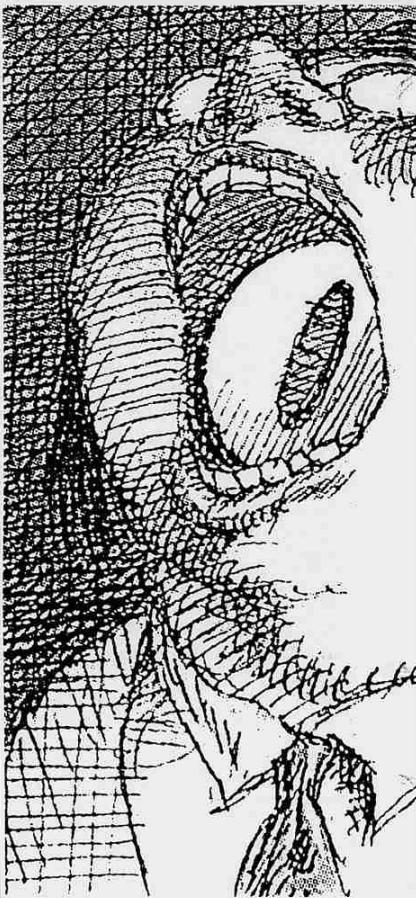
**C**OSA significa osservare una città? Ce ne offre un buon esempio il *Viaggio a Parigi* di Giacomo Stacci e Pino Dell'Acqua, che hanno dedicato all'esplorazione storica e culturale immagini di Parigi. Dell'Acqua sono ammirate per nitidezza, compostezza e verità dei Sassi di Matera (Einaudi, pp. 304 L. 100.000). Per lui Parigi è un luogo che serve cambiare, come cambiano quelli del rappresentante. Tra Sette e Ottocento, per esempio, pittori e rappresentanti si spostavano profondamente, come fatto, a un mondo enigmatico.

*E Franz Marc cavaliere azzurro dipingeva lettere per Else Schuler*

*C'è uno strano Sherlock Holmes tra i dipinti: Giovanni Morelli*

to su questo esercizio basano la propria disciplina. Uno dei fondatori fu Carlo Morelli, medico, patriota, senatore, collezionista, conoscitore. Un suo mitico testo (*Della pittura italiana*, 1891) è stato ristampato da Giacomo Sartori. Le gallerie Borghese e Doria Pamphilj viene riproposta (la prima edizione italiana è del 1897, ma i saggi originali erano stati pubblicati da tedeschi nel 1874), con ampli apparati documentari da Jayne Anderson presso Adelphi (pp. 630 L. 110.000). Carlo Morelli ebbe in Europa vastissima fama come brillante conoscitore, sostenitore e apologeta di una scuola di filologia visiva. Un'altra storia di grande interesse come le ripetitissime sovrapposizioni si cementavano sui testi, documenti, iscrizioni, indirizzi, e così via. L'attribuzione cui Bernard Berenson riconobbe di dovere molto.

Uno degli aspetti più significativi del suo modo di procedere che si apprezzano in quel metodo indiziario, da lui verosimilmente ispirato, reso celebre da Conan Doyle, non avrà nulla a che vedere con il Sartori. La sua storia è la valorizzazione, ai fini del riconoscimento della paternità di un dipinto (o nel caso di Holbein, dell'identificazione del copista) dei criteri di riconoscimento visti. Per Morelli si trattava di quegli esempi di scrittura automatica a cui l'artista nei disegni non dava il nome di un figlio, i lobi delle orecchie, le dita, le unghie, si lasciava andare, ripetendo sempre la medesima formula. Quando un simile approccio possa avere interpretazioni storiche o psico-analitiche è ben comprendibile e non per niente la figura di Morelli è da anni al centro di numerosi interventi e riflessioni. Non tutto però nella storia dell'arte è attribuzione.



## In giro per l'infinito



**PICASSO**

#### Sempre protagonista

Ecco Picasso proposto da ben quattro editori. IdeaLibri riproduce 300 opere per rivedere le tappe dell'avanguardia cubista. Il volume di un grande pittore del nostro secolo, da sempre nell'influenza anche le ultime tendenze dell'arte contemporanea, è stato realizzato da G. Sartori (pp. 297 L. 30.000). Lo ha scritto il direttore della Galleria d'Arte moderna di Verona Giorgio Cortenova.

La Jai Book dedica una monografia a *Guernica*, con la selezione di due pannelli collocati nella cappella del castello medievale di Villeguzan. La Guerra e la Pace (Viaggio in un capolavoro) di Pierre Sylvestre Forestier e Giorgio Dettori, pp. 84 L. 45.000) realizzato nel 1992-93. La denuncia degli orrori della guerra e la visione di un mondo nuovo sono le suggestioni evocate nell'opera.

Rizzoli documenta tutta la produzione del periodo cubista nel più vasto e documentato catalogo finora disponibile, frutto di una ricerca di Joseph Faludi. *Fabbrica* (Picasso Cubismo 1907-1917, pp. 532 L. 400.000). Dagli esperimenti che portano alla formalizzazione della *Deformazione* all'apertura di rapporti con Brâncuși, dalle estati spagnole a quelle nel Midi francese.

Infine la Fabbri dedica un volume della sua collana i protagonisti dell'Arte a Picasso (pp. 150 L. 42.000).



scritto da Piero Daix che ha conosciuto l'artista nel 1945 rimanendo in contatto con lui fino alla sua morte.

**VAN GOGH**

#### Tutte le lettere

L'editore Amadeus pubblica il testo integrale dell'epistolario di Vincent van Gogh a cura di Antonio Facchini di 10 volumi (pp. 1.200 L. 150.000). L'oracolo del signore a Sparrow, pp. 413 L. 45.000 e pp. 397 L. 40.000). Con prefazione e biografia scritta dalla cognata, moglie di Theo, Jo van Gogh Bonger.

Rosellina Arcuri, invece, incarna le lettere di Paul Gauguin ai due fratelli Van Gogh e di questi altri. Sono sempre amicizie tra noi (pp. 205 L. 34.000). Il ruolo attivo e innato di Theo fu determinante nel contribuire, oltre che a cementare l'amicizia fra i due artisti dilettanti, a indurli a misurarsi con le rispettive concezioni artistiche e visioni del mondo. A cura di Victor Merle.

**CARAVAGGIO**

#### Opera completa

Il catalogo completo delle opere certe, attribuite e perdute aggiornato al 1991 del grande artista, nonché una guida pratica in Italia (Caravaggio di Mis. Città Bolognese, pp. 272 L. 120.000). Ricchissimo di illustrazioni, con un'attenzione particolare per le più recenti attribuzioni.

